



COORDINAMENTO  
ESTERI



COORDINAMENTO  
ESTERI



COORDINAMENTO  
ESTERI

**LA MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI EMMA BONINO**  
**HA INCONTRATO I SINDACATI: UN PRIMO POSITIVO GIUDIZIO**  
**IN ATTESA DI RISULTATI CONCRETI**

Si è svolto giovedì 6 giugno l'atteso incontro fra le OO.SS. del Ministero e la Ministro degli Affari Esteri Emma Bonino.

Nel suo intervento d'apertura, la Ministro ha sinteticamente delineato le direttrici che intende perseguire nel contesto di quella che ha definito "*diplomazia della crescita*", sottolineando gli assi fondamentali dell'impegno della Farnesina sotto la sua guida: sostegno ai processi di internazionalizzazione; ruolo crescente dell'Italia in Europa e dell'Europa nel mondo; rilancio della cooperazione allo sviluppo; rinnovato protagonismo nella gestione delle crisi internazionali; sostegno degli italiani nel mondo con particolare riferimento alle nuove emigrazioni di giovani, imprenditori, ricercatori, professionisti.

In relazione alle politiche più direttamente attinenti al funzionamento del Ministero, ha ribadito il suo impegno per la difesa del bilancio del MAE e dell'ISE, ed ha rivendicato come sua iniziativa la richiesta che i tagli previsti dal D.L. per il pagamento dei debiti della P.A. siano autonomamente gestiti da ciascuna Amministrazione (nel nostro caso si tratta di una somma che si aggira sui 12 mln. di Euro, divisi su diverse "missioni" e "programmi", rispetto ai quali, come detto, sarà possibile proporre modifiche attraverso variazioni compensative); la Ministro ha anche preannunciata la necessità di porre mano ad un "riorientamento" della Rete, da lei stessa definita "molto estesa" ma anche "molto fragile" (non tagli, quindi, solo per realizzare risparmi ma interventi per rafforzare il ruolo del Ministero con l'obiettivo di fare sviluppo); infine, ha sottolineato come prioritaria l'azione in materia di pari opportunità e tutela dei diritti.

Abbiamo voluto sottolineare con forza il diffuso sentimento di amarezza e frustrazione delle aree funzionali del MAE per il mancato riconoscimento, ancora troppo frequente, del loro ruolo e dei loro sacrifici, senza i quali non sarebbe possibile garantire la funzionalità degli Uffici dell'Amministrazione centrale e della rete e stigmatizzare le recenti prese di posizione di alcuni parlamentari che continuano a chiedere una riduzione delle AA.FF. all'estero e dello stesso Vice Ministro Pistelli che ha teso ad attribuire alla sola componente diplomatica il del buon funzionamento e dell'efficacia dell'azione del Ministero degli esteri.

Entrando nel merito delle problematiche che urgono sul tappeto del confronto, le Segreterie confederali, raccogliendo le aperture della Ministro, hanno poi chiesto l'impegno all'apertura di specifici tavoli di confronto con l'Amministrazione, in particolare quello sulle politiche per il personale e quello sulla ristrutturazione della rete diplomatica, consolare e degli Istituti di cultura all'estero.

Abbiamo espresso pieno sostegno all'azione di difesa del bilancio del MAE che non può continuare ad essere visto solo come voce di spesa, ma che deve al considerato alla stregua di un investimento per il nostro Paese. Abbiamo colto questa occasione per sottolineare come il confronto con quanto investito nella politica estera, e per l'organizzazione ed il funzionamento dei rispettivi Ministeri da parte dei nostri maggiori *partners* europei, veda sicuramente penalizzato il nostro Ministero: cosa, questa, che esalta ancor più lo spirito di sacrificio e la dedizione dei suoi impiegati, sia al centro che in periferia.

Nella breve replica finale la Ministro ha dato mandato alla Segreteria Generale ed al Direttore Generale della DGRI di avviare i tavoli di confronto richiesti dai Confederali ed ha assicurato la propria disponibilità a successivi incontri, in particolare nel caso in cui dai predetti tavoli emergesse la necessità di un suo intervento per trovare la sintesi politica di quanto si discuterà nelle sessioni tecniche.

In conclusione, la Ministro anche tenuto a precisare che le espressioni di riconoscimento tributate dal Vice Ministro Pistelli al personale diplomatico per il lavoro quotidianamente svolto sui vari fronti dell'attività ministeriale, andavano intese come indirizzate a tutto il personale della Farnesina e non prese nel loro senso tecnico-letterale come circoscritte ad una sola parte dei dipendenti.

Nel formulare un giudizio positivo sull'andamento dell'incontro, ribadiamo la piena disponibilità al confronto con l'amministrazione in ordine ai temi sollevati in vista del miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti della Farnesina e del servizio che questa è chiamata ad assicurare nell'interesse del Paese, soprattutto in un momento contrassegnato da profondi mutamenti sul piano internazionale che impongono scelte coerenti e responsabili da parte di tutti.

Roma, 10 giugno 2013